

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare gli articoli 18 e 28;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1997, n. 520, "Regolamento concernente l'organizzazione dei dipartimenti e degli uffici della Presidenza del Consiglio dei ministri e per la disciplina delle funzioni dirigenziali";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e in particolare l'articolo 19;

VISTO il C.C.N.L. - Area VIII della dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 23, relativo al Dipartimento per le riforme istituzionali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2018, concernente il conferimento al prof. Lorenzo SPADACINI, professore associato dell'Università di Brescia, dell'incarico di Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il piano triennale di prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2019-2021;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2019, di nomina del nuovo Governo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 settembre 2019, concernente il conferimento all'onorevole dott. Federico D'Inca dell'incarico di Ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento;

RITENUTO necessario provvedere al conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali, essendosi verificata la fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 settembre 2019, concernente la delega al Ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento, onorevole dott. Federico D'Inca, delle funzioni in materia, tra l'altro, di riforme istituzionali;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 2 -

VISTA la nota GAB_MRP-6 del 4 ottobre 2019 concernente la proposta del Ministro senza portafoglio per i rapporti con il Parlamento, onorevole dott. Federico D'Incà, di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali al prof. Lorenzo SPADACINI;

VISTO il curriculum vitae del prof. Lorenzo SPADACINI;

SENTITO il Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

RITENUTO, in accoglimento della suddetta proposta, di conferire al prof. Lorenzo SPADACINI l'incarico di Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali in considerazione dell'esperienza e dei requisiti professionali posseduti;

VISTO il decreto Rettorale n. 826 del 7 ottobre 2019, concernente la permanenza del collocamento in aspettativa obbligatoria senza assegni del prof. Lorenzo SPADACINI, per lo svolgimento dell'incarico di Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi attribuiti al dirigente devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico;

CONSIDERATO che il trattamento economico correlato all'incarico sarà disciplinato con contratto individuale sottoscritto dal prof. Lorenzo SPADACINI, in conformità a quanto previsto dal contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri - sottoscritto in data 4 agosto 2010;

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, al prof. Lorenzo SPADACINI, professore associato dell'Università di Brescia, è conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per le riforme istituzionali.

2. Il prof. Lorenzo SPADACINI è titolare del centro di responsabilità amministrativa n. 5 "Riforme istituzionali" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Il prof. Lorenzo SPADACINI, nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, assicurerà l'organizzazione, il funzionamento e il coordinamento delle attività degli uffici del Dipartimento, e in particolare:



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

- 3 -

- il conseguimento degli obiettivi specificamente imputati alla sua responsabilità dalle direttive annuali del Ministro sull'attività amministrativa e sulla gestione;

- il coordinamento necessario al conseguimento degli obiettivi assegnati ai dirigenti preposti agli uffici del Dipartimento dalle direttive annuali sull'attività amministrativa e sulla gestione e da altri atti di indirizzo emanati dal Ministro.

Articolo 3 (Incarichi aggiuntivi)

1. Il prof. Lorenzo SPADACINI dovrà, altresì, attendere agli altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione del presente incarico o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito a decorrere dalla data del presente provvedimento e terminerà al verificarsi della fattispecie di cui all'articolo 18, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1997, n. 520.

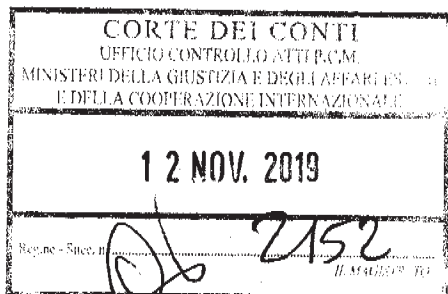
2. Il prof. Lorenzo SPADACINI dovrà considerarsi decaduto dall'incarico di cui al comma 1 nel caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondersi al prof. Lorenzo SPADACINI in relazione all'incarico conferito sarà definito con contratto individuale stipulato nel rispetto dei principi di cui all'articolo 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, lì 5 011, 2019



IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 3306/2019
Roma, 29/10/2019
IL REVISORE

IL DIRIGENTE